Il « doppio » Panatta-Bertolucci batte quello francese (3-0)

L'Italia finalista in Coppa Davis

In mattinata Barazzutti aveva conquistato il secondo punto per gli azzurri battendo Jauffret per 6-4 nel quinto set dopo la sospensione dell'incontro sul 2-2 il giorno prima per oscurità - Gli italiani hanno conquistato un punto decisivo prevalendo per 6-1, 3-6, 9-7, 6-1 - Oggi gli ultimi due singolari

ROMA — E' finita in anticipo, come si pensava che finisse, ma è anche finita col brivido perché i francesi si sono rivelati ancora più vischiosi del previsto e si sono battuti su tutte le palle, con grande determinazione e senza smanie. Sapevano di essere battuti in partenza ma non hanno giocato fidando nel ricordo felice, per loro, di Parigi-1975. Hanno giocato piuttosto fidando su una perfetta preparazione fisica. Il segreto della loro resistenza è tutto qui. Il 3-0 è comunque legittimo perché tra italiani e francesi ci sono tutti i molti gradini che li separano nelle graduatorie internazionali.

François Jauffret, lungo lungo, gentile e poco disposto al sorriso assomiglia curiosamente a monsieur Hulot, il bellissimo personaggio del grande regista francese Jacques Tati. Come monsieur Hulot allunga quelle smisurate braccia e fa partire *smash* terribili che si conficcano sulla terra rossa. Ma monsieur Hulot non ce la poteva fare anche perché il destino si era schierato decisamente dalla parte degli italiani prima ancora di cominciare. Il sorteggio ha voluto infatti che fossero Adriano Panatta e Patrice Dominguez a dare l'avvio alle ostilità e Patrice, francamente, per battere Panatta in Coppa Davis ha bisogno di giocare al Roland Garros. A Roma aveva il cuore gonfio dalla paura di vincere e così non ha fatto che sciupare occasioni. Ogni volta che ha avuto sulla racchetta palle da punti decisivi le ha buttate via, quasi a volersi levare quel greve peso dal cuore.

Ieri il proseguimento del durissimo match interrotto dal buio ha premiato Corradino Barazzutti. « Pinocchio » si è irrobustito parecchio e sa dare violenza sufficiente ai colpi che una volta erano teneri e morbidi. L'azzurro voleva cancellare la dura sconfitta patita con monsieur Hulot due anni fa a Parigi. Anche allora ci fu una sospensione ma quella volta la ripresa del gioco non fu felice per Corrado. Stavolta è andata meglio ed è arrivato il preziosissimo 2-0. « Pinocchio » ha iniziato con furore vincendo il primo punto a zero. Ma François si è subito rifatto restituendogli la cortesia con lo stesso metro: a zero. E a zero anche il terzo *game* con « Pinocchio » alla battuta. Si metteva male. D'accordo che Jauffret aveva dovuto carburarsi un'ora prima della partita e poi si era trovato nuovamente coi muscoli freddi perché un dannato temporale aveva rinviato l'inizio della partita di un'ora e mezzo; d'accordo pure che Corradino stavolta sarebbe riuscito certamente a tenere il francese lontano dalla rete (o gli avrebbe consentito la vicinanza della rete solo in condizioni sfavorevoli), ma sarebbe bastato? E' bastato. Barazzutti si è subito ripreso il servizio perduto agguantando monsieur Hulot a 2 pari. Di lì tutto è filato liscio fino al 5-4 per il friulano che si è trovato repentinamente con un match-ball dopo aver rimontato Jauffret che conduceva 30-0.

Jauffret si è comportato con una correttezza che è stata addirittura considerata masochista. Sul 4 pari, con Pinocchio al servizio, una palla dell'azzurro è finita fuori. C'è chi è disposto a giurare che era fuori (alcuni fotografi che erano a due metri dal luogo del misfatto). E invece monsieur Hulot, nel pieno rispetto del suo regista Tati, e di una cortesia innata, come gli è poco innato il sorriso (meno una lieve piega quasi invisibile che gli increspava le labbra mentre si rivedeva in registrazione televisiva), ha deciso che la palla era buona facendo un regalissimo a Pinocchio nel momento più delicato di tutto il match.

Brividi anche col doppio. La prima partita non ha avuto storia ed è finita rapidissimamente 6-1 per Panatta e Bertolucci. L'unica nota di rilievo di quel set è stata una palla, partita dalla racchetta di Paolone impegnato in una volée di rovescio, finita sul basso ventre del povero Jauffret. Il francese è crollato, travolto dal dolore, è uscito dal campo ed è rientrato dopo tre o quattro minuti. Pareva tutto incredibilmente facile. Ma il secondo set ha rimesso il match in discussione. Rapido 5-0 per Jauffret-Dominguez con gli azzurri che pareva che si stesse facendo qualcos'altro, magari pallavolo. Monsieur Hulot fletteva il braccio nei terribili colpi di diritto che lasciavano il segno sul campo e perfino Patrice, punto debole della formazione (costantemente bersagliato da Panatta) funzionava senza paura. La partita si è rivitalizzata con il 6-3 francese. Terzo set lungo (41') e duro. Bertolucci ha cavato fuori dalla troppa ciccia che gli addobba i fianchi colpi da maestro e col 9-7 si è aperto lo spiraglio per sgretolare la resistenza dei francesi. Jauffret, coraggioso e indomabile, ha cominciato a non sapersi servire più tanto bene dello *smash* e non è servito a nulla il commovente prodigarsi del piccolo compagno capelluto e scuro di pelle.

Il pubblico è stato meno tifoso che venerdì. Ma il mattino aveva addirittura insultato monsieur Hulot che lo ha ricambiato col grande regalo a Pinocchio. Panatta e Bertolucci hanno detto che avranno poco tempo (11 giorni) per prepararsi al match di finale con l'Australia (che pare in grado di prevalere sull'Argentina). Devono infatti giocare tanti tornei del Grand Prix se vogliono guadagnarsi i ricchi premi in palio. Tutto sta a vedere se alla federazione converrà scucire i quattrini, che altrimenti i due guadagnerebbero col torneo, per consentir loro una più adeguata preparazione.

E' finita, per concludere, come voleva il pronostico ma non è stato facile: tra vicende da rocambole e suspense c'è stato per tutti di che divertirsi.

Il dettaglio. Italia-Francia 3-0: Barazzutti batte Jauffret 6-4, 2-6, 2-6, 6-1, 6-4 (1-0, 1-1, 1-2, 2-2, 3-2, 3-3, 4-3, 4-4, 5-4, in 31'); Panatta-Bertolucci battono Jauffret-Dominguez 6-1 (4-0, 4-1, in 20'), 3-6 (0-5, 1-5, 3-5, in 23'), 9-7 (1-0, 1-1, 1-2, 1-3, 2-3, 3-3, 4-3, 4-4, 5-4, 5-5, 6-5, 6-6, 7-6, 7-7, 8-7, in 41'), 6-1 (3-0, 3-1, in 18').

Remo Musumeci

« Tricolore » a Imola

Agostini sfida Cecotto e Lucchinelli

Dal nostro inviato

IMOLA — Per la quarta e penultima prova del campionato italiano di motociclismo, in programma oggi a Imola, il Moto Club San Lorenzo di Lugo è riuscito ad allestire una giornata di gare di livello mondiale. Purtroppo la pioggia caduta abbondante ieri e... promessa anche per oggi, rischia di rovinare la festa. Una festa che per Walter Villa e Pileri, non qualificatisi in prova, è già finita.

Trattandosi di corse che assegnano punti per il tricolore delle varie classi, anche perché la lotta è tuttora apertissima, tutti i migliori piloti italiani — vale a dire Giacomo Agostini, Mario Lega, Pier Paolo Bianchi, Lucchinelli, Ferrari, Uncini, Bonera, Lazzarini, Conforti, Massimiani, Mancini, Conselvi, Felice Agostini e via di seguito — saranno in gara nel Trofeo Lem Helmets con le loro moto migliori.

Quindi in virtù della formula che consente la presenza di due stranieri in ciascuna classe (questi non concorreranno al punteggio che sarà assegnato ai soli italiani secondo il piazzamento ottenuto nella graduatoria dei piloti nazionali) saranno impegnati Johnny Alberto Cecotto, North, Ballington e Fernandez, per citare soltanto i più noti. Da parte loro gli organizzatori, in particolare il presidente Gian Paolo Tozzi, avevano anche cercato di riportare alle corse in Italia Phil Read, ma nonostante gli impegni assunti non si è fatto vivo e Gallina, che aveva messo a disposizione dell'inglese una Suzuki, per non tenerla in autodromo inutilizzata ha dovuto affidarla a Francini.

Non mancheranno dunque duelli interessanti, come quello che Giacomo Agostini dovrà sostenere con Cecotto *sempre che non sia* Lucchinelli a volersi assumere il peso della sfida al forte venezuelano e allo stesso Giacomo Agostini al quale la stagione ha riservato fin'ora soltanto delusioni, che potrebbe in parte riscattare con un successo nel campionato italiano a condizione che questo arrivi in virtù di chiare vittorie e non per scialbi piazzamenti che tuttavia potrebbero adesso bastargli per conservare il margine di vantaggio che ha già accumulato su Bonera.

Nella corsa al titolo italiano, quando mancano da disputare due gare (quella di oggi a Imola e quella del 2 ottobre al Mugello) Agostini conduce nella 500 seguito da Gianfranco Bonera a undici lunghezze, Lega è al comando della 350 con un margine di 17 punti su Uncini, Pileri è quindi in testa nella 250 con soli 9 punti di margine su Uncini, Bianchi nella 125 è inseguito da Lazzarini con un vantaggio di 7 punti e Mancini ha, a sua volta, 7 punti su Lazzarini nei « microbolidi ».

Ieri in prova, su una pista battuta dalla pioggia, quindi con gomme da acqua (scolpite), i migliori tempi li hanno realizzati Lucchinelli nella 500 e nella 350. Nella 250 il più veloce è stato Uncini in 2'39"05, nella 125, Bianchi in 2'35"29 e nella 50 Lazzarini in 2'51"94.

Walter Villa nel primo turno delle 250 è incappato in una scivolata senza conseguenze, ma ciò gli ha impedito di ottenere la qualificazione. Anche Pileri, per altri motivi, non è rientrato tra gli ammessi alla gara dei 250, e almeno che non si verifichino ripescaggi possibili con il ritiro dei concorrenti che lo precedono, non potrà difendere la sua posizione nella classica tricolore.

Eugenio Bomboni

Lo sport alla TV

● Ore 14, primo canale, telecronaca a colori dell'incontro di Coppa Davis Italia-Francia.
● Ore 15-17,55 secondo canale, « Diretta sport »: campionato italiano di motociclismo da Imola, Italia-Austria di hockey per i campionati europei (a colori), Giro del Piemonte di ciclismo.
● Ore 17,45, primo canale, « Novantesimo minuto ».
● Ore 18,15 primo canale, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie B.
● Ore 19, secondo canale, cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A.
● Ore 20, secondo canale, « Domenica sprint » (parzialmente a colori).
● Ore 21,40, primo canale, « Domenica sportiva » (parzialmente a colori).

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● CALCIO — La « disciplinare » ha revocato la squalifica del campo per una giornata all'Anconitana, trasformandola in tre milioni di ammenda con diffida. Ha invece confermato la squalifica di una giornata a Cordova (Lazio).

● BOXE — Il pugile spagnolo Manuel Masso ha conquistato il titolo europeo dei pesi piuma, battendo a Barcellona il danese Jensen, il suo connazionale Nino Jimenez, per arresto del combattimento alla decima ripresa.

● AUTOMOBILISMO — Si conclude oggi, sul circuito austriaco di Salisburgo, il campionato del mondo per vetture sport. L'Alfa Romeo già da tempo ha fatto proprio il titolo iridato con una serie di successi che si è consolidata a Digione ed è poi proseguita sui circuiti di Monza, Valleluenga, Parigi, Watkins Glen, Le Castellet e Imola.

● OLIMPIADE 1984 — Il presidente del Comitato superiore dello sport africano, Abraham Orullo, ha comunicato che i Paesi dell'Africa si opporranno recisamente alla candidatura di New York all'organizzazione delle Olimpiadi del 1984. « I Paesi africani sono contro quattro candidature americane — ha proclamato Orullo — finché la Federazione tenuta dagli Stati Uniti continuerà ad appoggiare il Sud Africa ».

● CALCIO — Sono aperte le iscrizioni al Campionato Provinciale di Calcio U.I.S.P. riservato alle categorie Amatori Salato, Amatori Domenica, Allievi e Piccoli Amatori. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comitato Provinciale UISP, Viale Giotti 16, Tel. 57.33.56 - 57.41.939 dalle ore 9,000 alle 13,00 e dalle ore 17,00 alle 20,00.

● CONI-REGIONE — Il CONI vorrebbe aprire con la Regione Lazio una collaborazione proficua, e giungere a risultati che possano costituire un esempio per tutte le altre Regioni. Lo ha dichiarato il presidente del CONI, Giulio Onesti.

● TENNIS — Harold Solomon ha vinto a New York la finale del « candidato » di tennis battendo l'statunitense Ken Rosewall per 6-3, 6-2, 3-6, 0-6, 6-3.

FALLITO L'ASSALTO DI LOPEZ AL TITOLO MONDIALE DEI MEDIOMASSIMI

LA POTENZA DI GALINDEZ DECIDE

Vittoria ai punti del campione in carica che ha però dovuto faticare molto - Tutto facile per Righetti contro Jordan (k.o. a 2' e 58" della sesta ripresa) - Traversaro senza patemi batte Albers ai punti

ROMA — Ha vinto Victor Galindez al « Palazzone » dell'EUR, conservando il titolo mondiale dei medio-massimi. Ha vinto grazie alla sua potenza, fronteggiando con la forza, la maggior dinamicità e l'agilità di un Alvaro Lopez che è però uscito a testa alta dal combattimento.

Per le intere 15 riprese i due pugili si sono affrontati a viso aperto, lasciando da parte ogni prudenza. Insomma è stato un vero spettacolo pugilistico, che il pubblico ha saputo apprezzare, dimostrando con ripetuti segni di consenso, i pregevoli pezzi di bravura che i due combattenti hanno offerto.

L'argentino Galindez è riuscito a spuntarla alla fine, ma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie, per fronteggiare il messicano Lopez, tanto valido sul piano tecnico quanto meno potente dell'avversario. Ed è stata proprio la potenza il fattore determinante a decidere il confronto.

Per primo raggiunge il quadrato Lopez, messicano naturalizzato americano, che assomiglia a un Monzon più magro. Quindi è la volta di Galindez campione in carica.

Al suono del gong iniziale si entra subito nel vivo. Entrambi mettono da parte la prudenza e passano subito all'essenziale. E' Lopez, lo sfidante, ad agitare le acque. Più esile dell'avversario, che al contrario sembra scolpito nella roccia, Lopez fa ruotare subito le sue leve con una velocità impressionante. Agli « a fondo » dell'americano, Galindez risponde di forza. I suoi colpi sono delle mazzate che si abbattono sull'avversario.

Dopo un iniziale predominio di Galindez, alla settima ripresa Lopez prende quota, mettendo ripetutamente in difficoltà il campione in carica. Ma è un fuoco di paglia, un attimo di smarrimento di Galindez, che però subito si riprende, restituendo il dovuto all'americano con gli interessi. Dopo due terzi dell'incontro Galindez ha nel suo forziere un discreto vantaggio. Potrebbe amministrarlo, invece insiste, intenzionato chiaramente a finire il suo rivale prima del limite. E' un errore di presunzione che favorisce Lopez, che ha dei ritorni furiosi che mettono in difficoltà Galindez. L'argentino è bravo a ravvedersi e così, anche se con una certa fatica, può condurre in porto vittoriosamente il match.

La serata al « Palazzone » era stata aperta dai neoprofessionisti superleggeri, D'Angelo e Marselli. Il verdetto è di parità che rappresenta un regalo per D'Angelo, nettamente sovrastato, specie nel finale, dal suo avversario. Poi il match tra i « medi » Russo e Pardo un argentino che molti considerano il possibile erede di Monzon. Russo mostra limiti evidenti, e il match si trasforma in un calvario, per lui tanto che alla sesta ripresa, abbandona.

E' poi la volta di Traversaro e dell'indio Juniors Albers. Per l'italiano è l'ultimo « tests » prima del combattimento europeo, in programma a Chiavari, il 26 ottobre, contro il detentore Bunny Johonsonn. Traversaro appare abbastanza tirato e sciorina una boxe piacevole ed essenziale. Albers comunque è abbastanza coraggioso e mostra di non essere disposto a fare da « sacco ». Ai colpi precisi e pungenti di Traversaro, replica con rabbia, senza però riuscire a perforare la guardia dell'italiano. Al termine delle otto riprese il verdetto è indiscutibilmente per l'italiano.

Righetti, campione italiano dei massimi, se la vede con Dennis Jordan, un rosso e paffutello americano, che presto si rivela facile bersaglio. Righetti martella impietosamente il suo avversario, che non riesce ad abbozzare la benché minima reazione. Il match è praticamente a senso unico e il pubblico protesta invitando l'arbitro a sospendere l'impari lotta. A 2'58" della sesta ripresa, Jordan, dopo una ennesima scarica, va a terra e l'arbitro finalmente opta per il KO.

p. c.

Lazio battuta in Coppa Italia (2-1)

La Roma si aggiudica il « derby » primavera

LAZIO: Giustini; Passotti, Miele; Pivotto, Valenti (Resina dal 79'), Perrone; De Stefanis, Ferretti, Mariotti, Simoni, Bellini.

ROMA: Orsi; Berini, Sagramola; Paolanti, Pietrangeli, Lattuca; Pini, Corsini (Eugeni dall'82'), Giovannelli, Scarnecchia (Ciarlantini dal 71'), Davato.

ARBITRO: Michi.

MARCATORI: Corsini al 34', Giovannelli al 48', De Stefanis al 65'.

ROMA — La Roma si è aggiudicata il « derby » primavera, battendo la Lazio per 2-1, mettendo così una grossa ipoteca per la qualificazione al secondo turno della Coppa Italia. Circa diecimila erano gli spettatori accorsi sugli spalti dell'« Olimpico », i quali in virtù dei precedenti delle due squadre (Lazio-Catania 7-1, Roma-Palermo 9-0), pensavano di assistere ad un incontro ricco di motivi tecnici e spettacolari. Purtroppo non è stato così, perché le due squadre hanno mostrato prudenza, ma i giallorossi di Bravi hanno avuto nella praticità, la loro arma migliore, pur mancando di Ugolotti che giocherà oggi a Perugia nella squadra di A.

La Lazio, dal canto suo, ha mostrato nel reparto avanzato il suo tallone d'Achille. La sua gran mole di lavoro in centrocampo, non ha mai sortito i risultati sperati. Il primo gol giallorosso è nato su azione di contropiede ad opera di Corsini. Il secondo arriva nella ripresa, al 3' ad opera di Giovannelli. Alla Lazio riesce di accorciare le distanze al 20' ad opera di quel De Stefanis, che piace molto a Vinicio, ma che forse sarà ceduto al Sorrento in prestito, allo scopo di fargli fare le ossa.

s. m.

LUPA FRASCATI 2
ROMULEA 0

LUPA FRASCATI: Ciccarelli; Combi, Forti; Rosati (dall'86' Stioff), Fratangeli, Sebastiani; Ferrante, Mantero, Sparacca, Ricci, Vento. All. Giacobbo.

ROMULEA: Cianca; Perrotti, Ascenzi; Trivelloni (dal 72' Garofoli), Fantini, Castellani; Roberti, Pitta, Morezzi, Forti, Sordo. All. Lo Buono.

Arbitro: Ronchetti.

Reti: nella ripresa al 9' Ricci e al 44' Forti.

Piú grosse sono le confezioni, piú forte è il risparmio. Scopritelo alla Coop.

I prezzi all'ingrosso continuano ad aumentare e, ovviamente, i prezzi al dettaglio ne risentono. Al consumatore non resta che cercare le forme di acquisto che permettono il massimo risparmio.
Il movimento cooperativo vi propone oggi una nuova forma di risparmio: le grandi confezioni economiche. Pasta, olio, pelati, in confezioni multiple, patate, burro, detergenti e detersivi.
Le confezioni non sono solo grandi, ma anche piú semplici e piú economiche. Alcune sono state appositamente richieste alle ditte fornitrici, per eliminare tutte le spese in piú e farvi pagare quasi esclusivamente il prodotto che consumate.
Piú prodotto, quindi, e meno confezione. E la qualità è quella di sempre.

Olio d'oliva Sol d'Oro latta da lt. 5	9.500	Capocollo o scamerita di suino magro con osso, il kg.	2.680			Bagno schiuma lt. 2	950
Olio di semi vari Sol d'Oro latta da lt. 5	3.540	Arrosto di pancia di suino magro il kg.	1.980	Crema spalmabile Babette gr. 830	1.800	Shampoo Ely gr. 500	480
Pasta di semola kg. 5	2.100	Polpa scelta di suino magro in tranci, il kg.	3.580	Cioccolato istantaneo Coop gr. 500	1.350	Lacca per capelli 2 bombole da gr. 400	1.550
Pomidoro pelati 24 scatole da gr. 400 ciascuna	3.950	Patate kg. 10	1.580	Té Jaipur, 50 filtri	460	Assorbenti adesivi 20 pezzi	350
Dadi per brodo Sol d'Oro 6 astucci da 6 cubetti ciascuno	980	Pizza Sol d'Oro 4 astucci	1.890	Caffè Rostas, gr. 400, macinato	3.450	Carta igienica 16 rotoli, kg. 2	1.290
Piselli fini Sol d'Oro 6 scatole da gr. 400 ciascuna	1.450	Fette biscottate confezione da 100 fette	730	Succhi di frutta 24 bottigliette da gr. 125	1.590	Danke casa e Danke pavimenti in confezione abbinata	670
Fagioli borlotti Sol d'Oro 6 scatole da gr. 400 ciascuna	1.280	Biscotti frollini Babette kg. 1	1.100	Distillato di vino Napoléon 40°, lt. 1,5	2.350	Panni spugna 10 pezzi	890
Tonno Marco 4 scatole da gr. 95 ciascuna	1.580	Merendine Lunetta, confezione da 10 pezzi	890	Grappa Turchetto 40°, lt. 1,5	2.250	Liquido per stoviglie kg. 4,8	1.230
Olive verdi o cipolline all'aceto, antipasto o funghi in olio di semi, Sol d'Oro 4 vasetti da gr. 300 ciascuno	2.350	Merendine Joker, confezione da 12 pezzi	980	Saponette 5 pezzi da gr. 120	590	Pulivetro Danke kg. 1	420
Latte parzialmente scremato 12 pezzi da lt. 1	3.200	Cioccolato al latte o fondente Coop 3 tavolette da gr. 100	1.350	Dentifricio Pepsodent 3 tubi, giganti, da gr. 90	1.700	Cera liquida neutra kg. 1,9	790
Burro Val Blanca gr. 500	1.450					Sapone per bucato 3 pezzi da gr. 333	540
Fiordiletto Milkana gr. 190	590					Detersivo per bucato a mano kg. 3	1.800
Salame di puro suino gr. 700 - 800 l'etto	470					Detersivo per lavatrici Rik kg. 10	4.750

coop

è il nostro negozio: è cooperativo.